

Volti nuovi Il caso di Aiello del M5S: la faccia è oscurata per evitare agguati mafiosi

Sconosciuti, vip e «in incognito»

Ecco la carica dei debuttanti

Pietro De Leo

■ La campagna elettorale è stata pirotecnica, e i nastri di partenza della diciottesima legislatura, al di là dei paterni che toccherà soffrire le prossime settimane per arrivare a una maggioranza, offrono la curiosità per una nutrita schiera di volti nuovi. Con qualche paradosso. Tipo nel Movimento 5 Stelle, che porteranno a Camera e Senato i candidati a vario titolo già espulso. Come Salvatore Caiata, Presidente del Potenza Calcio, eletto a Montecitorio e defenestrato in anticipo dai pentastellati per non aver comunicato un'inchiesta per riciclaggio a suo carico. Lui ha detto che non rinuncerà al suo scranno, e che anzi, una volta terminato il suo incubo giudiziario, chiederà il reintegro nel Movimento.

Come entra, sempre alla Camera, Catello Vitiello, già componente di un'obbedienza massonica (da cui ha fatto un passo indietro al momento della candidatura), e per questo espulso. Come Emanuele Dessi, imprenditore, militante storico del Movimento 5 Stelle, travolto delle polemiche per via di una casa popolare in affitto a 7 euro al mese e un video che lo ritrae con Domenico Spada. Dopo lo tsunami mediatico e politi-

co in campagna elettorale, ha firmato l'impegno a dimettersi.

Ma non c'è solo il caso grottesco dei "cacciati" eletti, nel Movimento 5 Stelle. C'è, ad esempio, anche l'arrivo di Piera Aiello, testimone di giustizia che ha lottato contro la mafia trapanese, costretta al volto coperto (con cui ha fatto tutta la campagna elettorale) per via delle misure di sicurezza. Sederà alla Camera dei Deputati.

Dal partito vincitore alla coalizione vincente. Nel centrodestra, Forza Italia porta in Parlamento molti volti nuovi. Probabilmente il più noto è Adriano Galliani, una vita accanto a Berlusconi e mitologico Ad di quel Milan che è arrivato sulla cima del mondo calcistico e ora siederà al Senato. E non passa inosservata la candidatura di Annaelsa Tartaglione e Matilde Siracusa, che vantano una partecipazione a Miss Italia. Arriva poi in Parlamento anche Sandra Lonardo Mastella, consorte di Clemente e già Presidente del Consiglio Regionale della Campania. E approda alla Camera Alessandro Cattaneo, responsabile

nazionale formazione degli azzurri, ex giovanissimo sindaco di Pavia che, ai tempi del Pdl, aveva condotto una campagna per portare nel partito le istanze di un rinnovamento generazionale. Ci sarà anche il giornalista Andrea Ruggieri.

Nella Lega, invece, ci sarà il primo senatore di colore, Toni Iwobi, origini nigeriane e responsabile immigrazione del partito. Sempre tra le fila del Carroccio, sono stati eletti il Segretario del Sap **Gianni Tonelli**, da anni in prima fila per le battaglie a tutela della polizia, e Alberto Bagnai, brillante economista euro critico. E ce la dovrebbe fare, in base al complesso sistema dei ripescaggi, anche lo scienziato del Cern Giuseppe Basini.

In Fratelli d'Italia, poi, arriva al Senato anche Isabella Rauti, che fu già vice presidente del Consiglio Regionale del Lazio. E alla Camera esordirà anche Ylenja Lucaselli, eletta in Emilia Romagna, avvocato che ha curato molte cause a difesa di agenti delle Forze dell'Ordine e global advisor di Southern Glazer's Wine and Spirits, company americana leader nel mondo nella distribuzione di vino e alcolici. Dal Lazio, poi, approderanno a Montecitorio Federico Mollicone, già consigliere comunale a Roma e Francesco

Lollobrigida, che fu assessore regionale con la Giunta Polverini.

Capitolo Pd. Entra Lucia Annibali, avvocatessa sfregiata dal suo ex e simbolo del contrasto alla violenza sulle donne. E ce la fa anche Paolo Siani, fratello di Giancarlo, giornalista del Mattino e martire della Camorra. Farà il suo ingresso alla Camera anche Piero De Luca, figlio del presidente della Regione Vincenzo e al centro di mille polemiche anche lui per una non felicissima situazione giudiziaria (ha un rinvio a giudizio per bancarotta fraudolenta). Nel Lazio, invece, entra a Montecitorio Patrizia Prestipino, già assessore provinciale allo Sport.

Neogrillini già sospesi

Il patron del Potenza Caiata e l'ex massone Vitiello



Ex ad del Milan Adriano Galliani, Forza Italia



Giornalista Andrea Ruggieri, Forza Italia



Sindacalista e poliziotto Gianni Tonelli, Lega



Ex assessore provinciale Patrizia Prestipino

